

Salò, scacco fallito all'ultima mossa

Non basta un gol segnato su rigore dal bomber Petrone
La Tritium pareggia nel finale con un gol di Pesenti

Salò	1
Tritium	1

SALO: Menegon 6, Sberna 7, Savoia 6 (19st Boldrini 6), Sella 6, Ferretti 7, Caricato 7 (47st Martinazzoli 6), Quarenghi 6, Tognassi 6,5, Petrone 6,5 (17st Ndzinga 6), Vitali 6, Pasinelli 6. All.: Crotti. A disp.: Setaro, Pedrocca, Galli e Longhi.

TRITIUM: Pozzato 7, Martinelli 6, Turani 6, Dionisi 5,5, Lombardi 6 (27st Marchesi s.v.), Cozzi 6,5, E. Bortolotto 6,5, Gemmi 6,5, Pesenti 7,5, Cortinovis 5,5 (21st Ciotta s.v.), Di Ceglie 6. All.: Mangia. A disp.: Rivoli, Tamai, Biffi, Chiappetta, Gennarelli.

ARBITRO: Costantini di Perugia 7,5.

RETI: 14st Petrone (rigore), 37st Pesenti.

NOTE: spettatori circa 900. Ammoniti Vitali e Bortolotto. Angoli 5-4 per il Salò. Recupero: 4' e 5'.

Sergio Zanca

Il Salò ha vissuto il sogno di battere la capolista Tritium fino a otto minuti dal termine. Petrone aveva infatti sbloccato il punteggio su rigore, concesso per atterramento in area dell'ex Vitali, da parte di Dionisi. Ma all'82' Pesenti ha letteralmente inventato il pareggio, con una fantastica girata all'incrocio dei pali. I gardesani hanno coltivato a lungo la speranza di potersi imporre, grazie a una condotta lineare, al grande movimento e all'equilibrio tra i reparti. Gli infortuni di Caricato e Savoia, e il calo atletico

di altri giocatori, non abituati a rimanere in campo per l'intera gara, hanno però scombuscolato le carte, obbligando ad accettare il verdetto. L'incontro poneva di fronte l'attacco più forte del girone (Tritium 51 gol all'attivo, Como 45) e la seconda difesa meno perforata (Como 22 reti subite, Salò 23). All'andata la Tritium era stata letale a Carmine Nunziata con un gol di Roberto Bortolotto, ieri in tribuna con le stampelle, per una grave distorsione al ginocchio.

NEL PRIMO TEMPO la gara ha riservato numerosi capovolgimenti. Il Salò si è reso pericoloso al 19' con un radente di Tognassi, deviato in corner dal portiere, al 33' con Petrone (liberatosi di un paio di difensori, ha impegnato severamente Pozzato) e al 49' con Quarenghi (punizione sull'esterno della rete). La Tritium ha replicato con un paio di punizioni insidiose di Gemmi (al 16', fuori di poco, e al 35', spedita in corner da Menegon), e una deviazione di testa di Pesenti al 38' (alta). Al 47' il primo episodio avverso. Pesenti, l'ex di Darfo, Palazzolo e Rodengo, mentre sta calciando colpisce Caricato con la mano e gli procura la frattura del setto nasale. Il difensore va al pronto soccorso

Il dopogara

Petrone: «Un gol dedicato a mio figlio»

Anche le dichiarazioni del dopopartita mescolano gioia e amarezza, rimpianto e soddisfazione. «Dedico il gol al mio bimbo, nato due settimane fa - dice il centravanti del Salò, Luigi Luca Petrone -, ma un pensiero va agli infortunati Caricato e Savoia. Il vento (caldo) ha influito sull'andamento della gara, e ha impedito di calcolare le traiettorie. Il nostro stadio, comunque, non è terra di conquista. L'unica sconfitta interna risale al 9 settembre, contro il Merate».

L'allenatore Roberto Crotti: «Alla vigilia avremmo accettato il pareggio. Per come è andata, invece, c'è un po' di rammarico. Ndzingha ha avuto la palla del 2 a 0, che avrebbe cambiato le sorti. La fortuna non ci ha dato una mano. Gli infortuni hanno



Cristian Quarenghi

impedito di effettuare nel finale la sostituzione degli uomini più affaticati. Dopo avere creato per un'ora buone occasioni, tenendo in scacco i milanesi, nell'ultima mezz'ora sono mancate l'intensità e l'aggressività». Il direttore generale Eugenio Olli: «Il pareggio brucia, ma sono due punti persi, non di uno guadagnato». L'attaccante Simone Vitali, ex Tritium: «Grande partita del Salò. Dionisi mi ha atterrato: rigore netto. Ci tenevo a giocare. Ho fatto finta di non sentire il dolore». Cristian Quarenghi: «Le due squadre si sono equivalse. Noi abbiamo espresso una buona manovra. Peccato che Pesenti faccia reparto da solo».



Simone Vitali, l'ex di turno ha stretto i denti per giocare 90' FOTOLIVE

dell'ospedale di Gavardo, Entra Martinazzoli.

NELLA RIPRESA il Salò schiaccia il piede sull'acceleratore. Al 4' Quarenghi, su punizione, costringe Pozzato al volo. Al 14', dopo averne sciupati in precedenza due con Sella (contro la Solbiatese) e Quarenghi (con la Sestese), Petrone trasforma il terzo rigore stagionale, e lo dedica al terzo figlio, Michele, nato una decina di giorni fa. Proprio il caso di dire che il Salò vola sulle ali della cicogna (nelle prossime settimane diventeranno papà anche Sella e Caricato). Al 17' Petrone, dolorante, chiede il cambio, e lascia il posto a Ndzinga. Al 19' Savoia rimedia una distorsio-

ne al ginocchio. Anche lui viene trasportato in ambulanza all'ospedale. Entra Boldrini. Al 20' Ndzinga ha l'occasione del raddoppio, ma il portiere si salva in angolo. I gardesani sono stanchi (Vitali e Pasinelli hanno i crampi), ma Crotti non può più effettuare cambi. E Pesenti sfrutta la sua forza, sfiorando il gol al 36' con una girata, alta non di molto, e cogliendolo al 37', con una straordinaria acrobazia. La Tritium ha addirittura l'occasionissima per vincere. Al 39' Enrico Bortolotto sbucca davanti a Menegon, costretto a uscire alla disperata per salvare la squadra dalla beffa. ♦